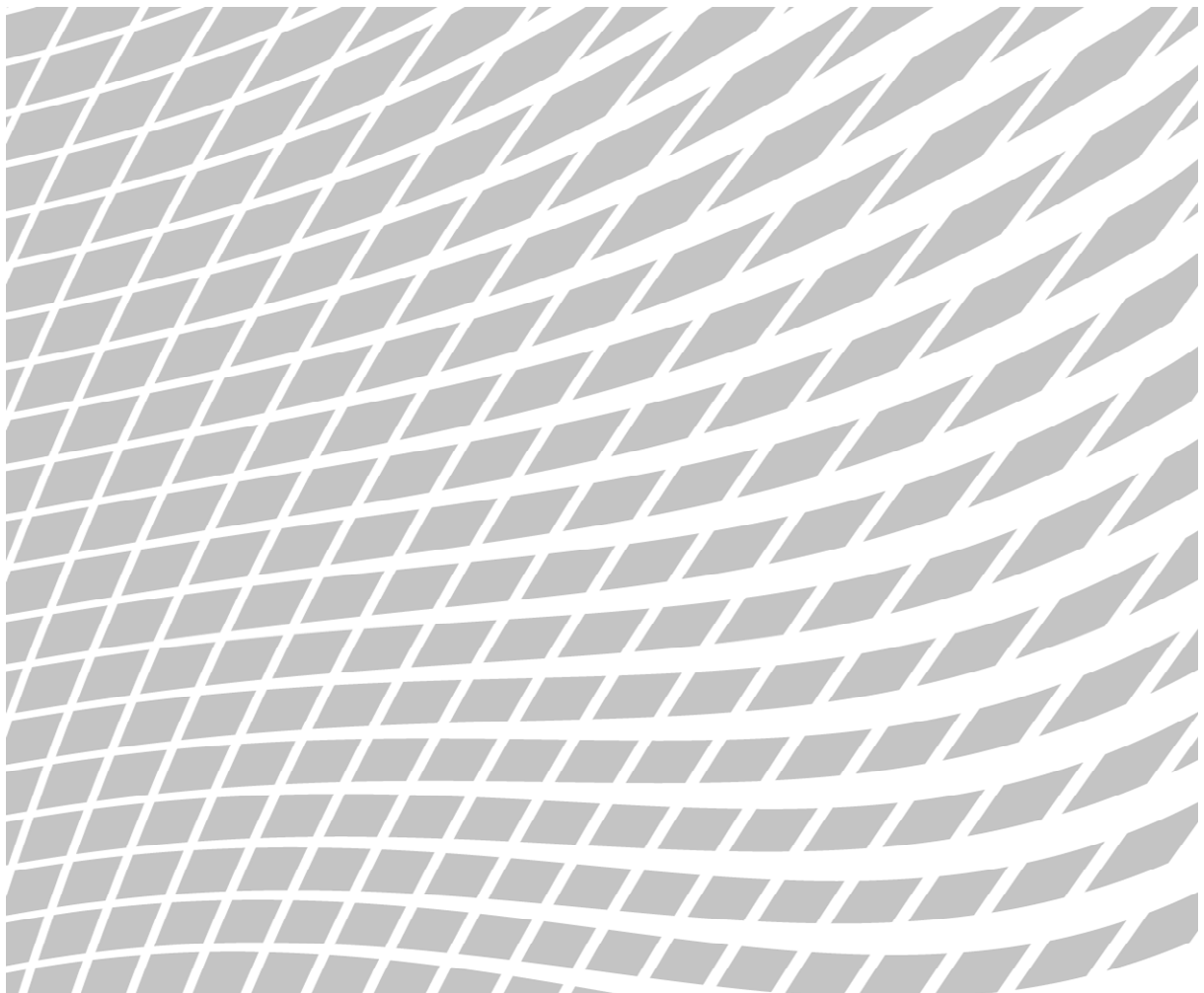


15 aprile 2013

Circolare 2013/xy Distribuzione di investimenti collettivi di capitale

Punti chiave



Punti chiave

1. Con la revisione parziale, entrata in vigore il 1° marzo 2013, della legge sugli investimenti collettivi (LICol) e dell'ordinanza sugli investimenti collettivi (OICol) il termine "appello al pubblico" è stato sostituito da quello di "distribuzione", che ha un'accezione più ampia (art. 3 LICol; art. 3 OICol).
2. Questa revisione ha abolito il termine "appello al pubblico", rendendo necessaria una revisione totale della Circolare 2008/8 della FINMA "Appello al pubblico - investimenti collettivi di capitale".
3. È considerata distribuzione di investimenti collettivi di capitale ai sensi dell'art. 3 LICol in linea di principio ogni offerta e pubblicità di investimenti collettivi di capitale (i) che non si rivolga esclusivamente a investitori ai sensi dell'art. 10 cpv. 3 lett. a e b LICol e (ii) per la quale non sia contemplata una deroga ai sensi dell'art. 3 cpv. 2 LICol.
4. Dal concetto di distribuzione ai sensi dell'art. 3 cpv. 1 LICol sono in particolare escluse l'offerta e la pubblicità di investimenti collettivi di capitale, che si rivolgano esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'art. 10 cpv. 3 lett. a (intermediari finanziari sottoposti a vigilanza) e lett. b (istituti di assicurazione sottoposti a vigilanza). Altre eccezioni riguardano in particolare le transazioni "execution only" e i rapporti di consulenza e gestione patrimoniale.
5. La nuova versione della circolare intende concretizzare il concetto di "distribuzione di investimenti collettivi di capitale" e spiegare quali attività debbano essere qualificate come distribuzione. Sono inoltre esposte le conseguenze giuridiche implicate dalla qualifica di una determinata attività come distribuzione.